



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

RCIS041007: POLO LIC. ZALEUCO-OLIVETI/PANETTA-ZANOTT

**Scuole associate al codice principale:**

RCPC04101E: LC "IVO OLIVETI" LOCRI

RCPS04101N: "ZALEUCO" LOCRI

RCPS04102P: GIOIOSA JCA

RCSL04101E: L.ART. "P.PANETTA" LOCRI

RCSL04102G: L.ART. SIDERNO ASS. I.I.S."OLIVETI"LOCRI

RCSL04150V: SERALE L. ART. OLIVETI PANETTA



*Ministero dell'Istruzione*



## **Esiti**

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza
pag 6	Esiti in termini di benessere a scuola



## **Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



## **Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## **Individuazione delle priorità**

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



### Motivazione dell'autovalutazione

Come già riportato nella sezione "vincoli", le sospensioni risultano più frequenti nei bienni e soprattutto nei corsi di scienze applicate; tale situazione trova probabilmente le sue radici nella pseudo convinzione, di alcune famiglie, che l'indirizzo di scienze applicate sia più semplice e meno impegnativo dell'ordinario, nonostante le discipline previste nel piano di studi e l'orientamento effettuato non supportino affatto una valutazione di questo tipo. Pertanto, come si evince dal fatto che tali sospensioni riguardino maggiormente il biennio, alcuni studenti devono necessariamente incentivare il loro impegno o essere ri-orientati a corsi di studi più idonei alle loro potenzialità.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'accorpamento di quattro istituti differenti avvenuto nell'a.s. 2024/2025 ha sicuramente influenzato i risultati delle prove, per cui si evidenziano sostanziali differenze sia tra i quattro plessi che tra i vari indirizzi. Risulta infatti che la maggior parte delle classi dello sc. ordinario e del classico reggono il confronto con regione e con la macro area (Sud e isole) e alcune di esse ottengono risultati in linea con quelli nazionali, se non addirittura superiori. Al contrario, le classi di sc. applicate e sportivo, nonché l'artistico, ottengono perlopiù risultati inferiori alla media regionale. Questa sostanziale discrepanza influenza tutti gli indici presi in considerazione. Peraltro, va segnalata la trasmissione di dati errati nelle tabelle denominate "Percentuali degli alunni/studenti collocati nei diversi livelli di competenza" dove, in certi casi, la percentuale degli studenti collocati nei diversi livelli non somma al 100%. Tale incongruenza ha reso necessari ulteriori controlli e carichi aggiuntivi di lavoro. In sintesi, l'autovalutazione 4 è così motivata: -I risultati ottenuti sono nella maggior parte dei casi inferiori se confrontati con scuole con ESCS simili (autovalutazione 2); -La maggior parte delle classi presenta un numero di studenti nel livello più basso inferiore rispetto alla regione ed in alcune nullo (5); -In più della metà delle prove, il numero di studenti per classe nel livello più alto è pari o superiore rispetto alla percentuale regionale (4); -Nella maggior parte dei casi, l'indice di variabilità tra classi è in linea con il valore nazionale, ma in alcuni casi risulta troppo elevato (3); -L'effetto della scuola è quasi sempre pari alla media regionale e i punteggi sono qualche volta inferiori alla media regionale (4).



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

### (scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

### (scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali, sebbene è da rilevare che l'esito nelle prove è MOLTO differenziato tra le diverse classi dei vari indirizzi. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi è molto elevata (anche se manca la rilevazione corrispondente nel grafico 2.4.b.1) ; quella inserita nel mondo del lavoro è superiore ai parametri di riferimento nel settore dell'industria e, soprattutto, dell'agricoltura, mentre è inferiore nei servizi. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è molto elevata nel settore sanitario e scientifico, un po' meno in quello umanistico.



## Esiti in termini di benessere a scuola

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



### Motivazione dell'autovalutazione

Quasi tutti gli studenti sono interessati e coinvolti nelle attività educativo-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere, anche se talora la mancanza di totale consapevolezza dell'impegno didattico da sostenere (nonostante un serio, propedeutico orientamento) ed il retaggio di alcune sottoculture presenti nel territorio rappresentano una "zavorra culturale" che va ancora arginata completamente.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale e sistematico.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curriculum.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari.

Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curriculum come strumento di lavoro.

Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti.

Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) la





valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



## Ambiente di apprendimento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca sono costantemente aggiornati (di recente con i fondi PNRR) e sono utilizzati abitualmente da tutte le classi. Quasi tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite e condivise. I conflitti sono gestiti con prontezza, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilità personali. I rapporti tra studenti sono buoni, così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti. Restano da ristrutturare ancora alcuni ambienti, come evidenziato nella sezione "punti di debolezza".



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



## Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

**(scuole II ciclo di istruzione)**



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono estremamente curate e oggetto di progettazione di lungo termine.

La scuola realizza azioni di continuità e/o orientamento coinvolgendo la maggior parte delle sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' ottimale.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora sistematicamente e regolarmente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nel proprio curriculum le azioni orientative e i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera sistematica e regolare.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività.

Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro. Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è funzionale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Per migliorare la gestione delle risorse presenti nel Polo, nel triennio a venire si intende aumentare il numero delle commissioni e dei gruppi di lavoro che, trasversalmente, possano fungere da collante ad un'azione comune, soprattutto considerando le dimensioni e il dislocamento asimmetrico del Polo. E' fisiologicamente necessario ancora del tempo per conoscere a fondo, e saper quindi gestire del tutto pertinentemente, ogni risorsa umana disponibile.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



## Descrizione del livello

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali.

Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove periodicamente e in modo sistematico le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza numerose iniziative rivolte a loro e i genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa e/o del regolamento di scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Tutti o quasi tutti i genitori partecipano alle attività proposte dalla scuola.





## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

MIGLIORARE L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA E DELLA MATEMATICA

### TRAGUARDO

A FINE A.S., MIGLIORARE GLI ESITI IN ITALIANO E MATEMATICA E DIMINUIRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CON DEBITO NELLE SUDETTE DISCIPLINE



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Allineare il curricolo, la progettazione, gli strumenti e la valutazione tra le singole scuole e i vari dipartimenti
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Favorire attività didattiche con metodologie innovative capaci di potenziare l'interesse e la partecipazione attiva degli studenti, attraverso l'utilizzo di modalità di apprendimento flessibili e il potenziamento di discipline appartenenti all'area linguistico-umanistica e scientifica
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Incrementare attività di recupero e potenziamento attraverso la formazione e l'ampliamento dell'offerta formativa in orario extra curriculare
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Arricchire il curricolo attraverso attività extrascolastiche
5. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare le dotazioni tecnologiche dell'istituto, ottimizzare l'utilizzo di spazi laboratoriali per lo sviluppo di attività didattiche innovative ed il superamento della rigidità della didattica tradizionale. Potenziare la connessione per l'utilizzo efficace degli strumenti digitali
6. **Inclusione e differenziazione**  
Implementare percorsi formativi individualizzati funzionali al recupero e alla valorizzazione degli stili di apprendimento
7. **Inclusione e differenziazione**  
Utilizzare strategie educative che favoriscano l'interazione tra gli elementi del gruppo classe e la gestione delle conflittualità (potenziare le capacità di pensiero riflessivo e di autocontrollo, creare un clima positivo per il benessere del sistema classe)
8. **Inclusione e differenziazione**  
Implementare il supporto agli studenti e alle famiglie in situazione di disagio al fine di favorirne il dialogo
9. **Inclusione e differenziazione**  
Prevenire e combattere ogni forma di bullismo, anche strisciante
10. **Continuità e orientamento**  
Ri-orientare, se e quando necessario, gli studenti verso percorsi didattico-formativi differenti



11. **Continuità e orientamento**  
Migliorare il raccordo tra scuola secondaria di primo grado e secondo grado per un efficace orientamento, soprattutto mediante le RETI DI SCUOLE
12. **Continuità e orientamento**  
Programmare attività di orientamento sempre più sistematiche per la conoscenza di sé e per una scelta consapevole del proprio futuro
13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Offrire la massima disponibilità di risorse in termini di figure professionali, nonché di ambienti funzionali e di tempi diversificati
14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Conseguire una formazione che consenta di valorizzare ogni competenza presente nella scuola, in modo da individuare ogni risorsa utile alla crescita degli studenti





# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## PRIORITÀ

MIGLIORARE GLI ESITI DELLA  
VALUTAZIONE ESTERNA

## TRAGUARDO

OTTIMIZZARE I RISULTATI NELLE PROVE  
INVALSI E NELLE COMPETIZIONI



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Incrementare attività di recupero e potenziamento attraverso la formazione e l'ampliamento dell'offerta formativa in orario extra curriculare
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Arricchire il curricolo attraverso attività extrascolastiche
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Pianificare progettazioni e piani di lavoro atti a stimolare gli apprendimenti, in primo luogo attraverso le capacità di comprensione, di espressione, di spirito critico
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Insegnare a saper gestire lo stress e l'emotività, veicolando le proprie paure verso l'incentivazione delle risorse, interne ed esterne, anche mediante tecniche di apprendimento efficaci
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Puntare ad alimentare la competenza di sé per poter riconoscere punti di forza e di vulnerabilità e poter così indirizzare adeguatamente le proprie energie
6. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare le dotazioni tecnologiche dell'istituto, ottimizzare l'utilizzo di spazi laboratoriali per lo sviluppo di attività didattiche innovative ed il superamento della rigidità della didattica tradizionale. Potenziare la connessione per l'utilizzo efficace degli strumenti digitali
7. **Inclusione e differenziazione**  
Implementare percorsi formativi individualizzati funzionali al recupero e alla valorizzazione degli stili di apprendimento
8. **Inclusione e differenziazione**  
Utilizzare strategie educative che favoriscano l'interazione tra gli elementi del gruppo classe e la gestione delle conflittualità (potenziare le capacità di pensiero riflessivo e di autocontrollo, creare un clima positivo per il benessere del sistema classe)
9. **Continuità e orientamento**  
Migliorare il raccordo tra scuola secondaria di primo grado e secondo grado per un efficace orientamento, soprattutto mediante le RETI DI SCUOLE
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Pianificare e attuare il monitoraggio sistematico e strutturato delle azioni per il miglioramento continuo di qualità e la revisione delle scelte organizzative
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Conseguire una formazione che consenta di valorizzare ogni competenza presente nella scuola, in



modo da individuare ogni risorsa utile alla crescita degli studenti





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

ORIENTARE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO VERSO UNA PIÙ DECISA TRASVERSALITÀ, ARTICOLATA SECONDO LE MACRO-AREE EUROPEE

### TRAGUARDO

ACCRESCERE IL NUMERO DEGLI STUDENTI IN GRADO DI PADRONEGGIARE IL PROPRIO METODO DI STUDIO E DI SPERIMENTARNE NUOVI, ANCHE MEDIANTE ACCRESCIUTE COMPETENZE DIGITALI, LINGUISTICHE, SCIENTIFICHE E CIVICHE, AL FINE DI ALIMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE ATTITUDINI; PROPORRE L'EDUCAZIONE CIVICA ATTRAVERSO UN "VISSUTO" CONDIVISO E TRASVERSALE



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Curricolo, progettazione e valutazione**  
Programmare percorsi didattici interdisciplinari su macro aree di Educazione civica, articolati secondo conoscenza e rispetto della Costituzione, dell'ambiente e degli strumenti digitali
- Curricolo, progettazione e valutazione**  
Proporre metodologie e strumenti per potenziare e valorizzare i diversi stili di apprendimento, come strategie di apprendimento cooperativo, tutoraggio tra pari e classi capovolte, anche per agevolare l'autovalutazione
- Ambiente di apprendimento**  
Prevedere, anche in fase di progettazione, il potenziamento dell'utilizzo delle social learning e delle piattaforme web, degli strumenti presenti nei diversi laboratori del Polo
- Ambiente di apprendimento**  
Considerare il rispetto delle regole scolastiche e dell'ambiente di apprendimento come specchio della macro-convivenza civile
- Inclusione e differenziazione**  
Organizzare attività alternative per gli studenti in difficoltà, attraverso percorsi didattici diversificati (corsi di azzeramento, sportelli didattici, corsi di recupero, consolidamento, perfezionamento)
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Pianificare e attuare il monitoraggio sistematico e strutturato delle azioni per il miglioramento continuo di qualità e la revisione delle scelte organizzative
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Progettare corsi, seminari etc. riguardanti la lotta alla criminalità; prestare attenzione ai problemi socio-culturali, economici e ambientali mediante l'ausilio del personale docente e di eventuali figure esterne particolarmente rappresentative



## 8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Pianificare attività rivolte al territorio per coinvolgere tutti gli stakeholder potenzialmente interessati alla vita scolastica



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nell'ambito dell'AREA DI ESITO "SUCCESSO FORMATIVO" è stata individuata una prima priorità che emerge dall'esigenza di curare i risultati scolastici (in particolare nelle discipline essenziali e trasversali dei vari indirizzi di studio nei diversi licei, ovvero ITALIANO E MATEMATICA), soprattutto per migliorare quelle competenze "primarie" che veicolano l'apprendimento. In tal modo, non solo si lavora congiuntamente su un collante che armonizza e potenzia le diversità insite nel Polo liceale, ma si combatte anche la dispersione e la frustrazione che deriva dagli insuccessi scolastici. La seconda priorità riguarda L'AREA DI ESITO sulla "VALUTAZIONE ESTERNA DEGLI APPRENDIMENTI", comprendendo così non solo l'ottimizzazione dei risultati nelle PROVE INVALSI, ma anche nelle numerose COMPETIZIONI (campionati, concorsi etc.) che caratterizzano l'offerta formativa d'istituto. Infine l'AREA DI ESITO "COMPETENZE CHIAVE EUROPEE" rappresenta l'apice della trasversalità nella misura in cui abbraccia un ventaglio di opzioni che perfettamente si articolano ai saperi espressi dalle varie tipologie di liceo appartenenti al Polo. Tutto converge nella volontà di far interagire competenze digitali, civiche, metodologiche, artistiche, logiche attraverso una variegata offerta formativa che si snoda in una serie di variegatissime attività che sembra rispondere a pieno alle nuove e impegnative sfide che la società odierna impone.